

CAMERA DI COMMERCIO
MAREMMA E TIRRENO

L'inverno demografico

La popolazione in provincia di Grosseto: dinamica, struttura e criticità

Grosseto, 31 Ottobre 2019



CENTRO STUDI E SERVIZI

AZIENDA SPECIALE
CAMERA DI COMMERCIO MAREMMA E TIRRENO

Azienda con Sistema Qualità UNI EN ISO 9001
Organismo di Mediazione (n. 1025) e Ente di formazione (n. 415) accreditato presso il Ministero della Giustizia

Premessa

È ben noto come la popolazione della provincia di Grosseto sia fra le più anziane in Toscana, una regione che è fra le più anziane in Italia, a sua volta uno dei Paesi con l'età media più avanzata al mondo. In tale contesto, il saldo naturale della popolazione non può essere che negativo con tendenza a peggiorare ulteriormente negli anni a venire anche se i bassissimi tassi di natalità o i non sufficienti tassi migratori attuali dovessero inaspettatamente cominciare a risalire.

Le dinamiche demografiche manifestano i loro effetti in maniera estremamente lenta quanto inesorabile: politiche o azioni indirizzate ad attenuarle o addirittura a modificarle sono di complessa attuazione ed i loro risultati, se misurabili, si manifestano anni dopo la loro messa in atto.



Popolazione residente

Residenti al 31/12/2018 per sesso e variazioni tendenziali, province toscane ed Italia						
Territorio	31/12/2017	31/12/2018			Saldo	Variazione %
	Totale	Maschi	Femmine	Totale		
Massa Carrara	195.849	94.108	100.770	194.878	-971	-0,50
Lucca	389.295	187.299	200.577	387.876	-1.419	-0,36
Pistoia	291.892	140.948	151.525	292.473	581	0,20
Firenze	1.013.260	485.167	526.182	1.011.349	-1.911	-0,19
Livorno	336.215	161.309	173.523	334.832	-1.383	-0,41
Pisa	420.752	203.825	215.212	419.037	-1.715	-0,41
Arezzo	343.449	166.953	175.701	342.654	-795	-0,23
Siena	268.010	128.603	138.594	267.197	-813	-0,30
Grosseto	222.175	106.993	114.636	221.629	-546	-0,25
Prato	256.071	125.536	132.180	257.716	1.645	0,64
Toscana	3.736.968	1.800.741	1.928.900	3.729.641	-7.327	-0,20
Italia	60.483.973	29.384.766	30.974.780	60.359.546	-124.427	-0,21

Elaborazione Centro Studi e Servizi CCAA Maremma e Tirreno su dati ISTAT

Nel 2018 i residenti in Italia ed in Toscana sono diminuiti dello 0,2%. La popolazione residente nella provincia di Grosseto (222 mila abitanti, -0,25%) decresce meno che in passato, mentre Livorno (335 mila abitanti, -0,41%), non solo accusa un calo maggiore rispetto all'immediato passato ma continua anche a manifestare un *trend* più marcato rispetto sia all'ambito regionale sia nazionale.

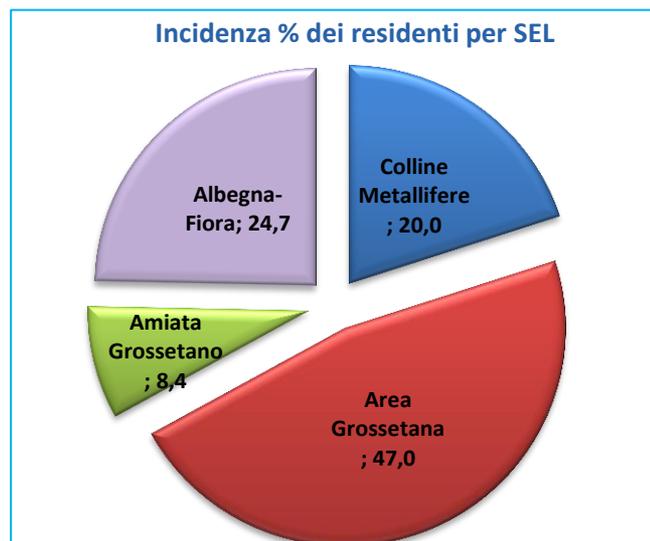


Popolazione residente – Sistemi economici locali

Residenti al 31/12/2018 e variazioni tendenziali per SEL						
SEL	31/12/2017	31/12/2018			Saldo	Variazione %
	Totale	Maschi	Femmine	Totale		
Colline Metallifere	44.529	21.307	23.017	44.324	-205	-0,46
Area Grossetana	103.967	50.109	53.979	104.088	121	0,12
Amiata Grossetano	18.656	9.104	9.434	18.538	-118	-0,63
Albegna-Fiora	55.023	26.473	28.206	54.679	-344	-0,63

Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati ISTAT

Tutti i SEL mostrano un *trend* negativo, tranne **l'Area Grossetana** che fa segnare una piccola ma significativa crescita. All'estremo opposto si collocano **l'Albegna-Fiora** e **l'Amiata Grossetano**.



Popolazione residente - Saldi e tassi di crescita

Saldo e tasso di crescita naturale e migratorio, tasso di crescita totale 2018					
<i>Territorio</i>	Saldo naturale	<i>Tasso di crescita naturale (‰)</i>	Saldo migratorio totale	<i>Tasso di crescita migratorio (‰)</i>	<i>Tasso di crescita totale (‰)</i>
Grosseto	-1.390	-6,26	844	3,80	-2,46
Toscana	-18.579	-4,98	11.252	3,01	-1,96
Italia	-193.386	-3,20	68.959	1,14	-2,06

Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati ISTAT

Saldo naturale ampiamente negativo ma, inaspettatamente, in lieve miglioramento rispetto all'anno precedente. Tasso di crescita naturale tra i più bassi in Toscana ed ampiamente sotto la media nazionale.

Saldo migratorio positivo ed in lieve aumento rispetto al 2017; il relativo tasso è superiore a quelli toscano e nazionale. Il flusso migratorio non è sufficiente a colmare il *gap* di popolazione derivante dal saldo naturale.

Il **tasso di crescita totale** fa registrare un valore pari a -2,46‰, valore non più così lontano dai pur «insoddisfacenti» -1,96‰ regionale e -2,06‰ nazionale.



Popolazione residente - Natimortalità

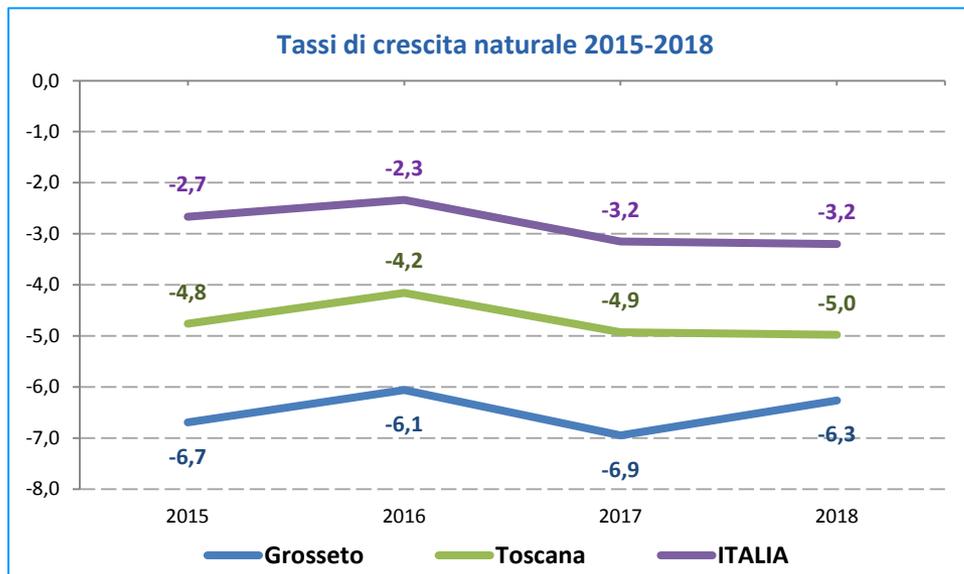
Nati, morti e tassi di nati-mortalità 2018				
<i>Territorio</i>	Nati	Morti	<i>Tasso di natalità (‰)</i>	<i>Tasso di mortalità (‰)</i>
Grosseto	1.357	2.747	6,12	12,38
Toscana	24.863	43.442	6,66	11,64
Italia	439.747	633.133	7,28	10,48
<i>Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati ISTAT</i>				

Nel 2018 si osserva un aumento tendenziale delle nascite unito ad un calo dei decessi. Il tasso di natalità (6,12‰) migliora dunque rispetto all'immediato passato, anche se resta inferiore a quelli calcolati per i territori di riferimento.

Altrettanto distante dalle medie regionale e nazionale è il tasso di mortalità (12,38‰), peraltro in lieve diminuzione nel confronto con l'anno precedente.

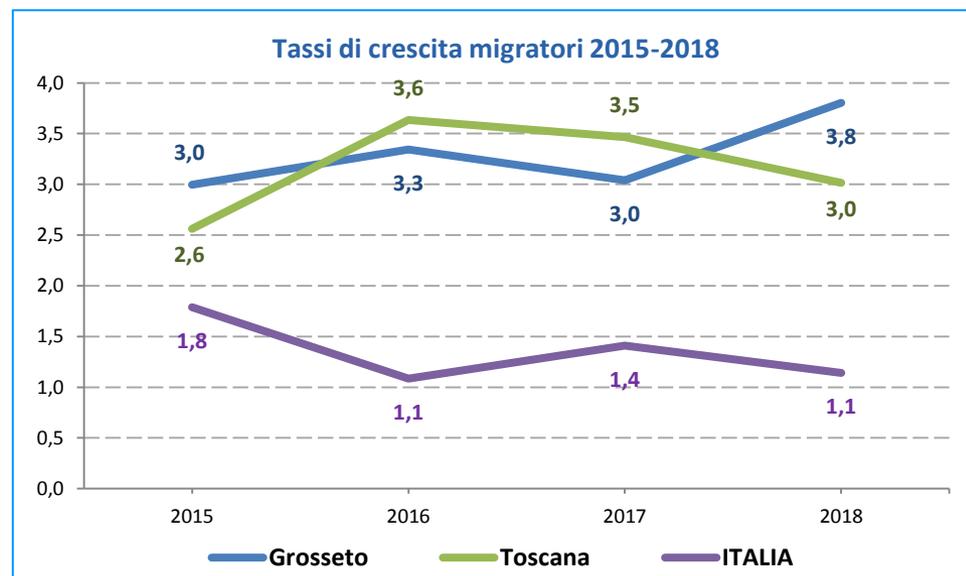


Il trend nell'ultimo quadriennio



Il valore dei tassi di crescita naturale, ovunque negativo, è direttamente proporzionale alla dimensione territoriale.

I tassi di crescita migratori evidenziano una tendenza al ribasso sia in Toscana sia in Italia, non a Grosseto.



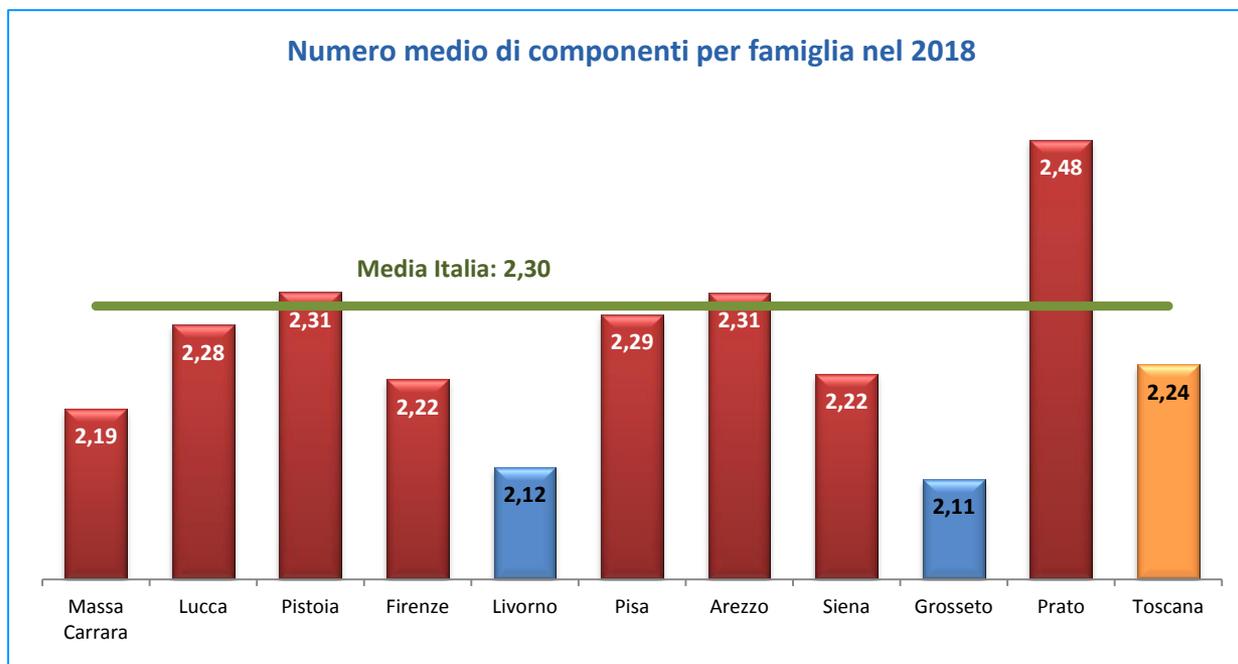
Popolazione residente - Bilancio demografico per comune

Comune	Popolazione e al 1° gennaio	Popolazione e al 31 dicembre	Var. tend. % popolazione	Nati	Morti	Saldo Naturale - Totale	Saldo migratorio interno	Saldo migratorio estero	Saldo migratorio per altri motivi	Saldo migratorio totale	Tasso di natalità %	Tasso di mortalità ‰	Tasso di crescita naturale ‰	Tasso di crescita migratorio ‰	Tasso di crescita totale %
Arcidosso	4.315	4.279	-0,8	21	70	-49	-9	37	-15	13	4,89	16,29	-11,40	3,03	-8,38
Campagnatico	2.387	2.369	-0,8	8	30	-22	-26	18	12	4	3,36	12,62	-9,25	1,68	-7,57
Capalbio	4.078	4.068	-0,2	24	45	-21	-8	21	-2	11	5,89	11,05	-5,16	2,70	-2,46
Castel del Piano	4.810	4.808	0,0	36	53	-17	27	24	-36	15	7,49	11,02	-3,54	3,12	-0,42
Castell'Azzara	1.414	1.408	-0,4	6	24	-18	1	5	6	12	4,25	17,01	-12,76	8,50	-4,25
Castiglione della Pescaia	7.289	7.202	-1,2	39	104	-65	-42	26	-6	-22	5,38	14,35	-8,97	-3,04	-12,01
Cinigiano	2.536	2.474	-2,4	13	35	-22	-2	-4	-34	-40	5,19	13,97	-8,78	-15,97	-24,75
Civitella Paganico	3.181	3.154	-0,8	13	48	-35	-6	33	-19	8	4,10	15,15	-11,05	2,53	-8,52
Follonica	21.308	21.106	-0,9	125	295	-170	-2	1	-31	-32	5,89	13,91	-8,02	-1,51	-9,53
Gavorrano	8.567	8.505	-0,7	70	117	-47	-20	49	-44	-15	8,20	13,71	-5,51	-1,76	-7,26
Grosseto	82.036	82.353	0,4	532	846	-314	378	357	-104	631	6,47	10,29	-3,82	7,68	3,86
Isola del Giglio	1.439	1.436	-0,2	12	22	-10	0	4	3	7	8,35	15,30	-6,96	4,87	-2,09
Magliano in Toscana	3.538	3.452	-2,4	18	44	-26	-57	9	-12	-60	5,15	12,59	-7,44	-17,17	-24,61
Manciano	7.309	7.210	-1,4	51	105	-54	-70	19	6	-45	7,03	14,46	-7,44	-6,20	-13,64
Massa Marittima	8.286	8.303	0,2	49	124	-75	16	84	-8	92	5,91	14,95	-9,04	11,09	2,05
Monte Argentario	12.455	12.397	-0,5	83	150	-67	1	9	-1	9	6,68	12,07	-5,39	0,72	-4,67
Montieri	1.171	1.178	0,6	4	19	-15	-2	17	7	22	3,41	16,18	-12,77	18,73	5,96
Orbetello	14.744	14.731	-0,1	83	164	-81	34	35	-1	68	5,63	11,13	-5,50	4,61	-0,88
Pitigliano	3.757	3.744	-0,3	18	56	-38	24	1	0	25	4,80	14,93	-10,13	6,67	-3,47
Roccalbegna	984	967	-1,7	5	22	-17	-5	2	3	0	5,13	22,55	-17,43	0,00	-17,43
Roccastrada	9.074	9.010	-0,7	58	126	-68	-28	55	-23	4	6,41	13,93	-7,52	0,44	-7,08
Santa Fiora	2.563	2.560	-0,1	18	50	-32	18	18	-7	29	7,03	19,52	-12,49	11,32	-1,17
Scansano	4.381	4.376	-0,1	21	50	-29	-22	37	9	24	4,80	11,42	-6,62	5,48	-1,14
Scarlino	3.884	3.916	0,8	19	42	-23	60	9	-14	55	4,87	10,77	-5,90	14,10	8,21
Seggiano	958	981	2,4	5	14	-9	10	18	4	32	5,16	14,44	-9,28	33,01	23,72
Sorano	3.322	3.265	-1,7	16	53	-37	-21	5	-4	-20	4,86	16,09	-11,23	-6,07	-17,31
Monterotondo Marittimo	1.313	1.316	0,2	4	22	-18	8	11	2	21	3,04	16,74	-13,69	15,98	2,28
Semproniano	1.076	1.061	-1,4	6	17	-11	3	6	-13	-4	5,62	15,91	-10,29	-3,74	-14,04
Totale Provincia	222.175	221.629	-0,2	1.357	2.747	-1.390	260	906	-322	844	6,12	12,38	-6,26	3,80	-2,46

Il saldo naturale è negativo in tutti i comuni ed in 21 su 28 le morti sono più che doppie rispetto alle nascite.



Popolazione residente – La dimensione delle famiglie



Il numero medio di componenti per famiglia è nettamente inferiore rispetto alla media toscana ed a quella nazionale, ciò comporta diverse problematiche non solo a livello economico ma anche sociale.



Popolazione straniera

Popolazione straniera residente al 31/12/2018, variazione % tendenziale ed incidenza % sulla popolazione totale residente						
Territorio	31/12/2017	31/12/2018			Variazione % tendenziale	Incidenza % su residenti
	Totale	Maschi	Femmine	Totale		
Grosseto	22.913	11.079	12.511	23.590	3,0	10,64
Toscana	408.463	196.624	220.758	417.382	2,2	11,19
Italia	5.144.440	2.536.787	2.718.716	5.255.503	2,2	8,71

Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati ISTAT

La provincia di Grosseto ospita oltre 23 mila cittadini stranieri. La variazione tendenziale che ha caratterizzato il 2018 è pari al 3%, decisamente maggiore rispetto ai più elevati livelli territoriali. Tale incremento (+677 persone) copre però solo in parte l'ammancio dovuto al saldo naturale. In termini d'incidenza della popolazione straniera, il 10,6% provinciale continua ad avvicinarsi alla media regionale, tra le più alte in Italia.



Popolazione straniera per SEL

Popolazione straniera, variazione % tendenziale ed incidenza % sulla popolazione totale residente per SEL 2018						
SEL	2017	2018			Variazione % tendenziale	Incidenza % su residenti
	Totale	Maschi	Femmine	Totale		
Colline Metallifere	4.809	2.341	2.541	4.882	1,5	11,01
Area Grossetana	9.986	4.872	5.596	10.468	4,8	10,06
Amiata Grossetano	3.028	1.554	1.512	3.066	1,3	16,54
Albegna-Fiora	5.090	2.312	2.862	5.174	1,7	9,46

Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati ISTAT

La crescita tendenziale di residenti stranieri si rileva in tutti e quattro i SEL, anche se con andamenti assai diversi: la variazione minima l'ha fatta segnare l'Amiata Grossetano (+1,3%), ossia il SEL con la maggiore incidenza di popolazione straniera. Quella più ampia l'Area Grossetana (+4,8%).



Popolazione straniera per nazionalità

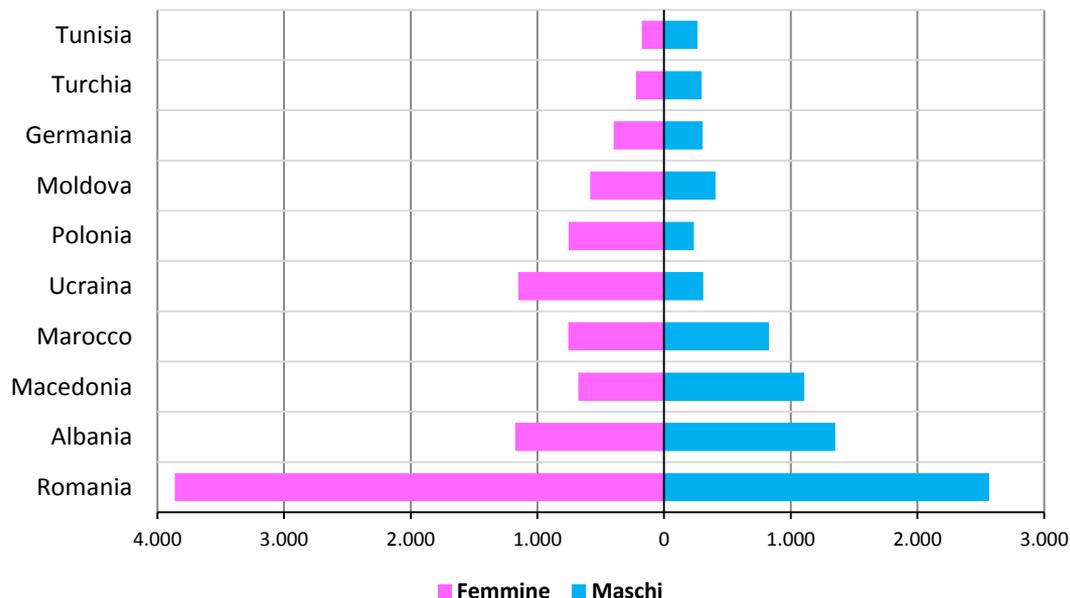
Prime dieci nazionalità dei residenti stranieri in provincia			
Nazionalità	Stranieri residenti	Incidenza % su TOT. stranieri	Incidenza cumulata %
Romania	6.428	27,25	27,25
Albania	2.525	10,70	37,95
Macedonia	1.784	7,56	45,52
Marocco	1.584	6,71	52,23
Ucraina	1.461	6,19	58,42
Polonia	990	4,20	62,62
Moldova	988	4,19	66,81
Germania	702	2,98	69,78
Turchia	519	2,20	71,98
Tunisia	440	1,87	73,85

Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati ISTAT

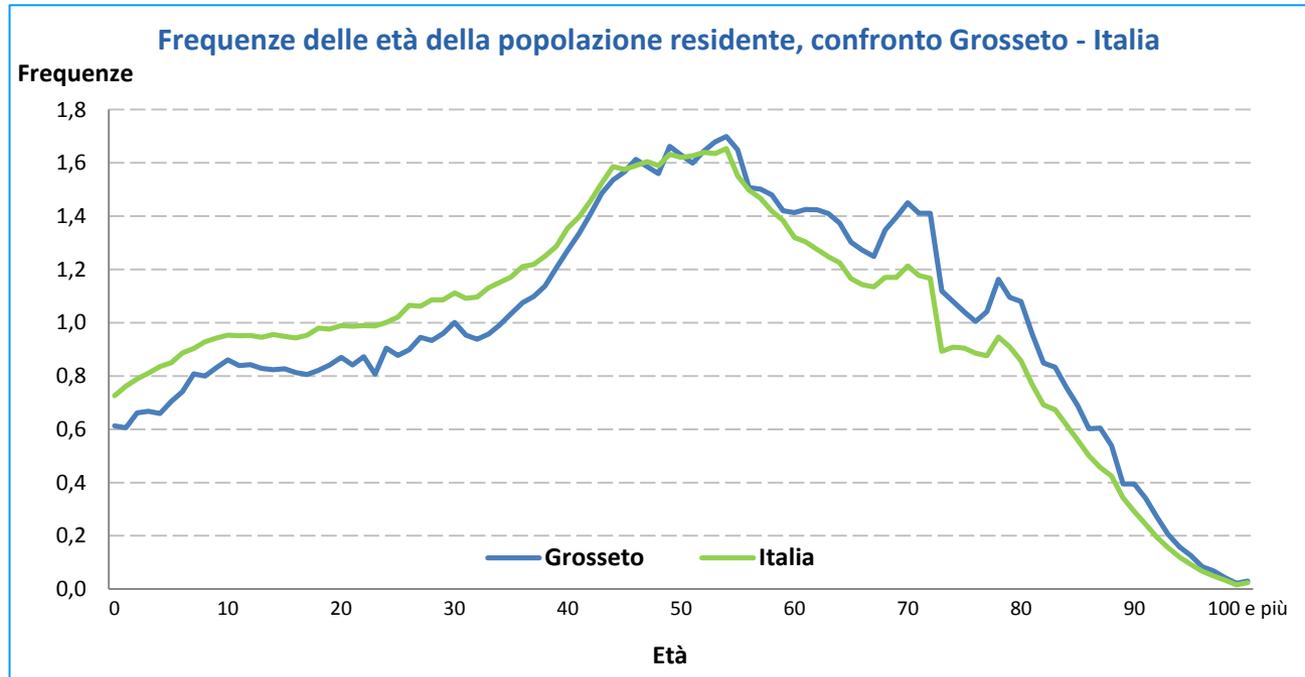
Il radicamento di alcune nazionalità può essere spiegato anche dalla domanda di lavoro esistente sul territorio.

In alcuni casi si nota una notevole disparità di genere all'interno di specifiche comunità; ciò si manifesta non solo in ragione della vocazione economica di un territorio, ma anche della struttura demografica dello stesso (è il caso della richiesta di badanti) o al fatto che ad immigrare siano prevalentemente maschi molto giovani (è il caso dei macedoni).

Residenti stranieri per sesso e nazionalità



Popolazione residente per età

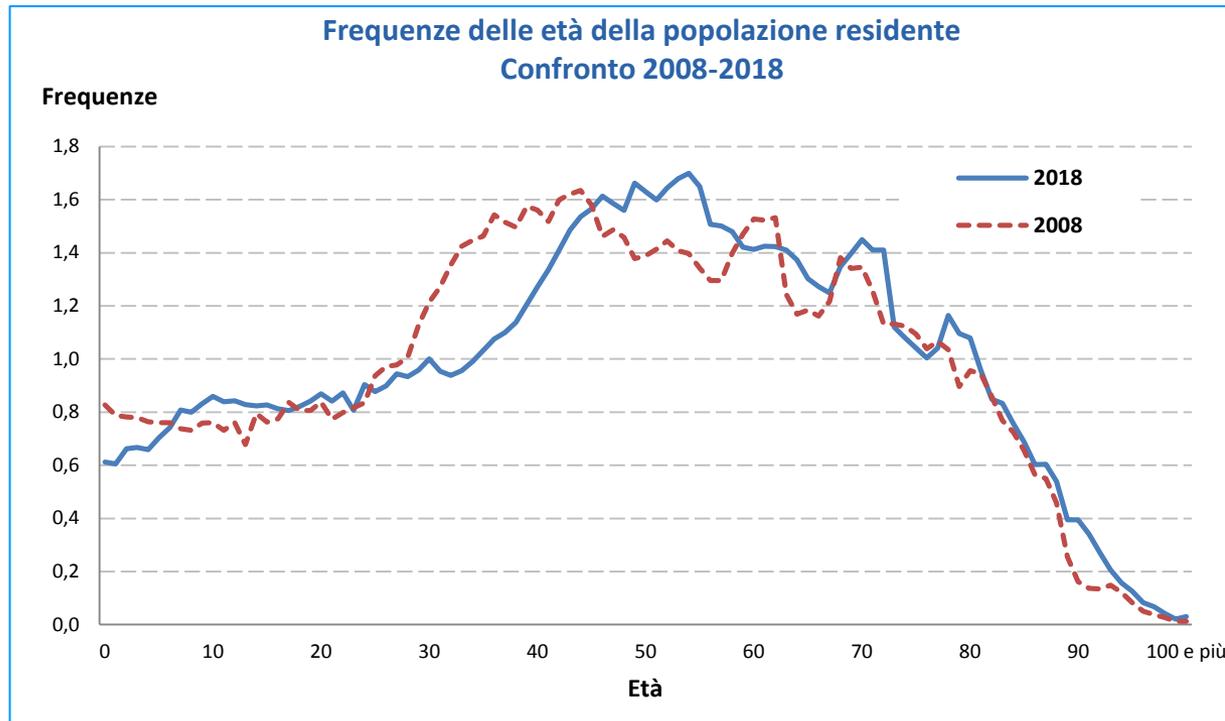


Nella curva per età della popolazione le frequenze più elevate sono fra i 44 ed i 56 anni, con picchi attorno ai 54 anni, sia tra i maschi, sia tra le femmine. Ci sono poi due altri picchi derivanti dai nati subito prima e subito dopo la seconda guerra mondiale.

Nel confronto con la curva nazionale, si osserva una minore presenza di popolazione nelle età fino ai quarant'anni e soprattutto tra gli 20 ed i 30 anni. Le frequenze delle età sono poi simili fino ai 60 anni mentre, dopo questa soglia, s'invertono i «rapporti di forza».



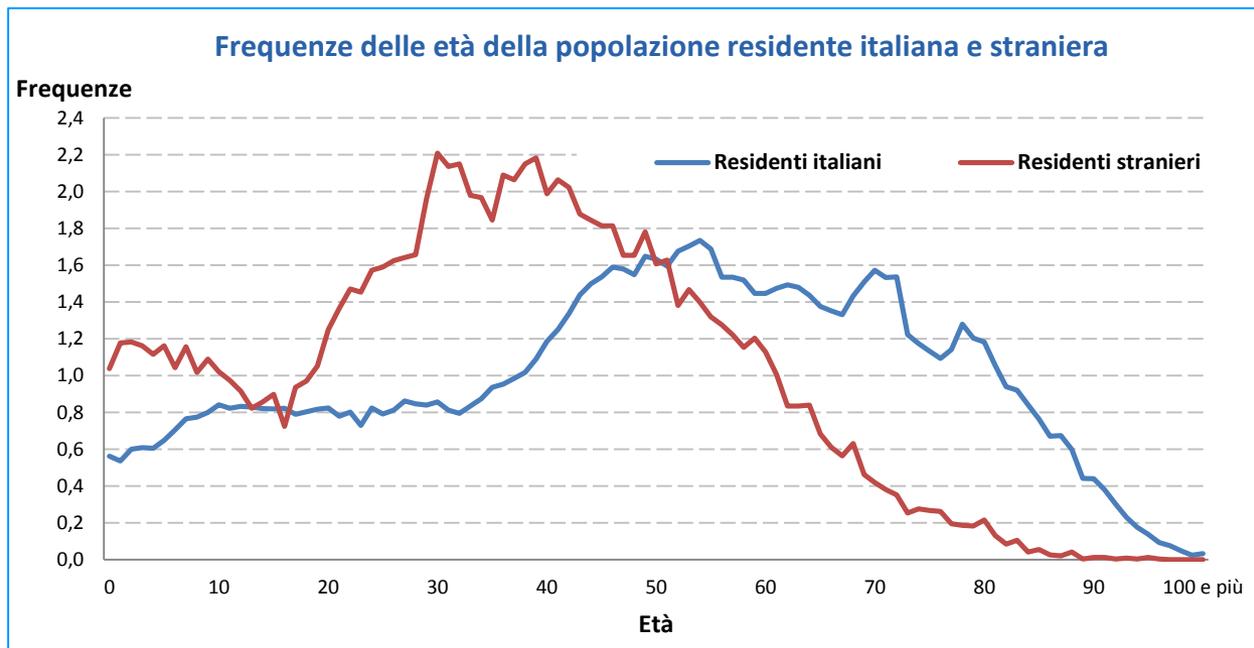
Popolazione residente per età – Confronto 2018/2008



Dal confronto temporale (10 anni), è ben evidente il processo d'invecchiamento della popolazione residente: la curva è quasi interamente traslata verso destra, incorporando l'aumento della speranza di vita e l'apporto fornito dagli stranieri. Per qualche anno la natalità è stata lievemente superiore a quella del decennio precedente ma ha poi subito un brusco ridimensionamento a partire dal 2013, probabilmente dovuto anche, ma non solo, al minor afflusso di nuovi immigrati e ad una certa maggiore inclinazione all'emigrazione delle giovani generazioni.



Popolazione residente per età – L'Italia senza stranieri



Rispetto agli italiani, gli stranieri sono più presenti in giovane età ma molto meno nelle età oltre i 50 anni, dato che il fenomeno dell'immigrazione "massiccia" nel nostro Paese è presente da non più di 35 anni, così come si osserva la cosiddetta "migrazione di ritorno" ossia il rientro nel paese natio in età avanzata. Il grafico spiega quanto l'apporto degli stranieri sia fondamentale per mitigare il lento decadimento demografico della popolazione locale. Gli stranieri giungono in giovane età e contribuiscono, almeno in prima generazione, ad aumentare il tasso di fecondità generale. Nel primissimo tratto della curva relativa agli stranieri, le nascite appaiono peraltro in lieve declino negli ultimi 4 anni, un calo che si osserva anche a livello nazionale.



Popolazione per classi di età

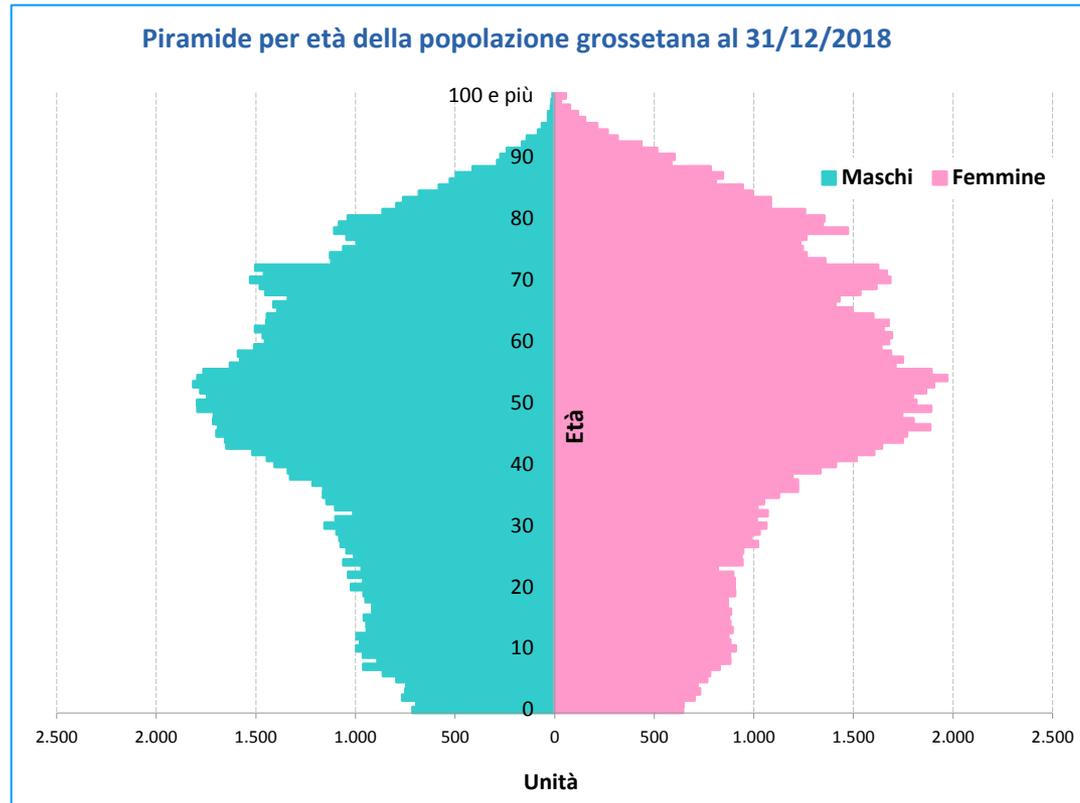
Incidenza per classi di età - 2018					
	0-14	15-29	30-49	50-69	70 e più
Colline Metallifere	11,17	12,49	25,11	29,47	21,76
Area Grossetana	11,91	13,56	26,23	28,93	19,37
Amiata Grossetano	10,59	12,44	24,54	28,77	23,65
Albegna-Fiora	10,42	12,60	24,41	30,55	22,02
Provincia Grosseto	11,28	13,02	25,42	29,42	20,86
Toscana	12,41	13,59	26,55	28,02	19,43
Italia	13,19	15,07	27,03	27,65	17,05

Elaborazione Centro Studi e Ricerche CCIAA Maremma e Tirreno su dati ISTAT

L'analisi per classi di età ed il confronto con la situazione regionale e nazionale fanno emergere, in modo ulteriore, la minore presenza di giovani e la contestuale maggiore presenza di anziani rispetto ai territori di confronto.



Popolazione residente per età – «Piramide»



Una base troppo esigua per «sostenere» il normale ricambio della popolazione. Alla maggiore presenza di maschi nelle età minori, fa da contraltare via via una più intensa «uscita» dovuta ad una più elevata mortalità e, seppur in termini minori, ad una maggiore propensione all'emigrazione.



Alcuni indici demografici

Alcuni indicatori demografici - 2017 (in rosso) e 2018 (stime)										
Territorio	Numero medio di figli per donna	Età media al parto	Speranza di vita per sesso				Indice di dipendenza strutturale	Indice di dipendenza anziani	Indice di vecchiaia	Età media
			Maschi		Femmine					
			alla nascita	a 65 anni	alla nascita	a 65 anni				
Grosseto	1,20	31,5	81,2	19,2	84,9	22,5	63,2	44,8	243,1	48,2
Toscana	1,29	32,1	81,5	19,7	85,6	22,7	60,8	40,8	204,6	46,8
ITALIA	1,32	31,9	80,8	19,3	85,2	22,4	56,3	35,7	173,1	45,2

Elaborazione Centro Studi e Ricerche CCIAA Maremma e Tirreno su dati ISTAT

- **Indice di dipendenza strutturale:** rappresenta il numero di individui non autonomi per ragioni demografiche (età ≤ 14 e età ≥ 65) ogni 100 individui potenzialmente indipendenti (età 15-64).
- **Indice di dipendenza anziani:** rapporto percentuale tra anziani in età non attiva (oltre 64 anni) per 100 persone in età attiva (15-64 anni)
- **Indice di vecchiaia:** rapporto di composizione tra la popolazione anziana (64 anni e oltre) e la popolazione più giovane (0-14 anni)



Conclusioni... *repetita iuvant*

Poche nascite, tante morti, flusso migratorio insufficiente a colmare il gap derivante dal saldo naturale, popolazione strutturalmente anziana e riduzione del numero medio di componenti per famiglia... Ciò comporta alcune conseguenze in termini culturali, sociali ed economici:

- *progressiva diminuzione della popolazione **autoctona** con evidenti ricadute anche sull'impronta culturale e storica delle comunità locali;*
- *passaggio definitivo dalla famiglia patriarcale a quella **mononucleare**: aumento della domanda abitativa e conseguente consumo di un territorio già antropizzato;*
- *gestione del **welfare** particolarmente "pesante": dall'incidenza pro-capite delle pensioni, al grado di spedalizzazione specialmente per le case di cura dei lungo degenti, all'ammontare dei costi delle cure mediche, alla riconversione dell'edilizia sociale, e così via;*
- *insistenza di problematiche di vecchia e nuova percezione per il **sistema imprenditoriale**: dalla difficoltà nella continuità generazionale per certi mestieri alla qualità dell'offerta di lavoro;*
- *involutione dei **consumi interni** con ripercussioni negative anche sulla rete distributiva commerciale dei piccoli comuni e degli esercizi di vicinato nelle città.*

La lettura dei dati presentati nel rapporto, può costituire utile supporto integrativo per la conoscenza dei contesti sociali e della loro evoluzione, soprattutto per chi è chiamato ad adottare scelte strategiche le cui conseguenze potranno ripercuotersi negli anni futuri.



Conclusioni

Il matematico e scienziato Charles Babbage nel 1842 inviò la seguente lettera al poeta Lord Alfred Tennyson, riguardo ad un distico della sua poesia "The Vision of Sin":

«Every minute dies a man, Every minute one is born».

"Ho un estremo bisogno di segnalarle che questo calcolo tenderebbe a mantenere in uno stato di perpetua equipollenza il totale della popolazione mondiale, laddove è un fatto a tutti noto che la suddetta somma totale è in costante crescita. Vorrei quindi prendermi la libertà di suggerire che nella prossima edizione del suo eccellente poema, il calcolo errato a cui mi riferisco venga corretto come segue:

Ogni minuto muore un uomo, Ogni minuto ne nasce uno e un sedicesimo. Posso aggiungere che la cifra esatta è 1,167, ma qualcosa si deve, ovviamente, pur concedere alle leggi della metrica.

Suo, Charles Babbage".



Conclusioni... repetita iuvant

Poche nascite, tante morti, flusso migratorio insufficiente a colmare il gap derivante dal saldo naturale, popolazione strutturalmente anziana e riduzione del numero medio di componenti per famiglia... Ciò comporta alcune conseguenze in termini culturali, sociali ed economici:

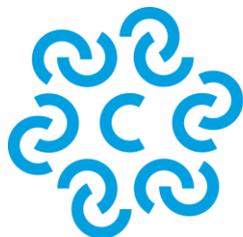
- *progressiva diminuzione della popolazione **autoctona** con evidenti ricadute anche sull'impronta culturale e storica delle comunità locali;*
- *passaggio definitivo dalla famiglia patriarcale a quella **mononucleare**: progressiva modifica della domanda abitativa e conseguente consumo di un territorio già ampiamente antropizzato;*
- *gestione del **welfare** particolarmente "pesante": dall'incidenza pro-capite delle pensioni, alla spesa sanitaria, alla riconversione dell'edilizia sociale, e così via;*
- *insistenza di problematiche per il **sistema imprenditoriale**: dalla difficoltà nella continuità generazionale per certi mestieri alla qualità dell'offerta di lavoro e alla bassa innovazione: nella società digitale la maggioranza delle innovazioni è fatta dai giovani;*
- *involuzione dei **consumi interni** con ripercussioni negative sulla rete distributiva commerciale dei piccoli comuni e degli esercizi di vicinato nelle città. I consumi degli ultrasessantacinquenni (abitazioni, abbigliamento, mobilità, alimentari, con l'eccezione dei farmaci) sono meno della metà di quelli della popolazione più giovane.*

In definitiva, la stagnazione demografia è legata a doppio filo alla stagnazione economica

La lettura dei dati presentati nel rapporto, può costituire utile supporto integrativo per la conoscenza dei contesti sociali e della loro evoluzione, soprattutto per chi è chiamato ad adottare scelte strategiche le cui conseguenze potranno ripercuotersi negli anni futuri.

http://www.lg.camcom.it/pagina1753_studi-e-ricerche.html





CAMERA DI COMMERCIO
MAREMMA E TIRRENO

L'inverno demografico

Grazie per l'attenzione

Grosseto, 31 Ottobre 2019



CENTRO STUDI E SERVIZI

AZIENDA SPECIALE
CAMERA DI COMMERCIO MAREMMA E TIRRENO

Azienda con Sistema Qualità UNI EN ISO 9001
Organismo di Mediazione (n. 1025) e Ente di formazione (n. 415) accreditato presso il Ministero della Giustizia